

Ingegneria e Architettura

Idee sul ponte Morandi

■ È stato un argomento delicato e molto discusso ad anticipare, venerdì mattina, l'inizio della «Notte dei ricercatori». Il seminario «Il viadotto Polcevera a Genova. Aspetti costruttivi e prospettive urbanistiche» ha messo a confronto architetti, ingegneri e urbanisti su vari aspetti che riguardavano le peculiarità del Ponte Morandi di Genova tragicamente crollato il 14 agosto scorso. L'evento, al Centro Sant'Elisabetta del Campus, rientrava nel ciclo di lezioni del Master europeo di II livello «Rigenerazione Urbana - Tecniche di analisi per la protezione e la riqualificazione dell'ambiente costruito». A dare una visione globale e porre l'accento sulle relazioni tra lo sviluppo urbano e il territorio di Genova dal dopoguerra ad oggi è stato Paolo Ventura, presidente del Master e docente di Tecnica e Pianificazione urbanistica dell'Ateneo. «Genova è una città la cui urbanizzazione è cresciuta intorno all'insenatura che accoglie il sistema portuale, e per questo altamente complessa», ha affermato Ventura. Francesco Gastaldi, docente di Urbanistica all'Università luav di Venezia, ha affrontato il tema delle implicazioni urbanistiche, sociali ed economiche per Genova: «Morandi realizzò campate ampie perché sotto il viadotto c'erano scali ferroviari, industrie e abitazioni. Era l'Italia dello sviluppo degli anni '60: vi era un progetto che guardava al futuro per il paese, elemento che invece oggi sembra mancare. Sono stati commessi errori, ma il viadotto era bello proprio perché ricordava la capacità di guardare avanti».

Le novità progettuali e le specifiche tecniche dei ponti realizzati da Morandi, il dilemma tra sostituzione e conservazione e le nuove prospettive sono state poi affrontate da vari docenti della dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'U-

Università di Parma.

Maria Teresa Angella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

